

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102019000006979
Data Deposito	17/05/2019
Data Pubblicazione	17/11/2020

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	C	17	175

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	C	17	20

Titolo

DIVANO-LETTO E SIMILARI

DIVANO-LETTO E SIMILARI

Il presente trovato si riferisce ad un divano-
letto, ma anche ad una poltrona-letto, a o pouf-letto o
5 simili.

Come è noto i divani-letto comprendono un telaio
fisso ed un telaio pieghevole estraibile rispetto al
telaio fisso per passare da una configurazione a divano
ad una configurazione a letto del divano-letto. Al telaio
10 fisso possono essere montate le strutture rigide del
divano-letto come braccioli, schienali e pannelli di
copertura. Completano poi il divano-letto i cuscini
della seduta e dello schienale, i quali possono essere
completamente rimovibili oppure associati al telaio
15 pieghevole, e quindi muoversi con esso.

Il telaio pieghevole è definito da un sistema di
leve incernierate almeno al telaio fisso, ma
generalmente anche tra loro e/o ad altri elementi
strutturali del telaio pieghevole.

20 Come è noto, le varie leve presenti in un divano-
letto sono collegate al telaio fisso da molle metalliche
a spirale, le quali lavorano a coppie in direzioni di
trazione opposte così da permettere che sia nella
configurazione aperta che nella configurazione chiusa il
25 telaio pieghevole assuma configurazioni meccanicamente
stabili, di equilibrio, nonché da permettere che nelle
fasi di apertura e chiusura le forze necessarie
all'utilizzatore per aprire o chiudere il divano-letto
non siano eccessive. In altre parole, in una coppia di
30 molle contrapposte, se nella configurazione chiusa del
divano-letto una molla è in trazione e l'altra è a
riposo, nella configurazione aperta le condizioni delle

due molle si invertono. Nelle fasi transitorie di apertura/chiusura del divano-letto una molla contrasta l'azione di trazione dell'altra per facilitare le operazioni all'utilizzatore.

5 Durante tali fasi di transitorio le molle contrapposte consentono anche in parte di compensare la forza peso dei componenti del divano-letto che l'utilizzatore deve poter spostare.

10 I divani-letto di tipo noto non sono tuttavia scevri da inconvenienti dovuti all'utilizzo di molle metalliche a spirale, tra i quali si annoverano ad esempio:

15 - il fatto che le molle metalliche richiedano all'utente significative forze nella fase iniziale di apertura o chiusura del divano-letto e che nella fase finale di chiusura o apertura tendono a lasciar cadere a peso morto i componenti del divano-letto che vengono spostati;

20 - il fatto che le molle metalliche spesso presentano comportamenti bruschi durante gli allungamenti e gli accorciamenti delle stesse, il che rende poco confortevoli per l'utilizzatore le operazioni di apertura e chiusura del divano-letto;

25 - il fatto che le molle tendono a generare forti rumori metallici improvvisi durante il loro utilizzo;

30 - il fatto che nel corso del tempo le molle tendono a deformarsi plasticamente o comunque a modificare le prestazioni meccaniche;

35 - i costi di produzione e le difficoltà di sostituzione delle molle all'interno del divano-letto.

40 Compito precipuo del presente trovato consiste nel fatto di realizzare un divano-letto che risolva il problema tecnico sopra esposto, ovvii agli inconvenienti

e superi i limiti della tecnica nota sopra esposti.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un divano-letto le cui operazioni di apertura e chiusura possano essere
5 eseguite dall'utilizzatore con estrema facilità e fluidità di movimento.

Un altro scopo del trovato consiste nel fatto di realizzare un divano-letto che riduca la forza richiesta all'utilizzatore per aprire e chiudere il divano-letto
10 stesso, senza che ciò abbia conseguenze negative sulla stabilità meccanica delle configurazioni di apertura e chiusura del divano-letto.

Un altro scopo ancora del trovato consiste nel fatto di realizzare un divano-letto che non produca rumori
15 metallici sgradevoli.

Un ulteriore scopo del trovato consiste nel fatto di realizzare un divano-letto che sia in grado di dare le più ampie garanzie di affidabilità e sicurezza nell'uso.

20 Un altro scopo del trovato consiste nel fatto di realizzare un divano-letto che sia facile da realizzare ed economicamente competitivo se paragonato alla tecnica nota.

Il compito sopra esposto, nonché gli scopi
25 accennati ed altri che meglio appariranno in seguito, vengono raggiunti da un divano-letto come recitato nella rivendicazione 1.

Altre caratteristiche sono previste nelle rivendicazioni dipendenti.

30 Ulteriori caratteristiche e vantaggi risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di realizzazione preferita, ma non esclusiva, di un divano-

letto, illustrata a titolo indicativo e non limitativo con l'ausilio degli allegati disegni in cui:

la figura 1 è una vista prospettica di un tirante di una forma di realizzazione di un divano-letto, secondo
5 il trovato;

la figura 2 è una vista in alzato frontale del tirante di figura 1, secondo il trovato;

la figura 3 è una vista in alzato laterale del tirante di figura 1, secondo il trovato;

10 la figura 4 è una vista in pianta dall'alto del tirante di figura 1, secondo il trovato;

la figura 5 è una vista in sezione del tirante rappresentato in figura 2 effettuata secondo l'asse V-V;

15 la figura 6 è una vista in sezione del tirante rappresentato in figura 4 effettuata secondo l'asse VI-VI;

la figura 7 è una vista in sezione del tirante rappresentato in figura 4 effettuata secondo l'asse VII-VII;
20

le figure 8, 9 e 10 sono viste schematiche laterali della struttura di una forma di realizzazione del divano-letto, secondo il trovato, illustrato rispettivamente in configurazione chiusa, aperta e in una configurazione
25 intermedia tra la configurazione aperta e la configurazione chiusa.

Con riferimento alle figure citate, il divano-letto, indicato globalmente con il numero di riferimento 100, comprende un telaio fisso 3 ed un telaio pieghevole
30 5 associato a detto telaio fisso 3 e mobile tra una configurazione aperta, illustrata in figura 9, definente una configurazione a letto del divano-letto 100 ed una

configurazione chiusa, illustrata in figura 8, definente una configurazione a divano del divano-letto 100. Il telaio pieghevole 5 comprendendo una pluralità di leve 50, 51 incernierate al telaio fisso 3.

5 Secondo il trovato, il divano-letto 100 comprende almeno una coppia di tiranti 1, 2 realizzati in un materiale elastomerico, laddove ciascuno di detti tiranti 1, 2 ha uno sviluppo sostanzialmente longitudinale, e laddove una prima estremità 11, 21 di
10 ciascun tirante 1, 2 è associata al telaio fisso 3 e laddove una seconda estremità 12, 22 di ciascun tirante 1, 2 opposta alla prima estremità 11, 21, è associata ad almeno una leva 50 di detta pluralità di leve 50, 51.

 Vantaggiosamente il divano-letto 100 comprende
15 almeno due coppie di detti tiranti 1, 2 rispettivamente associate al telaio fisso 3 e detta almeno una leva 50 della pluralità di leve 50, 51, a lati opposti del divano-letto 100. Tali due coppie di tiranti 1, 2 hanno una disposizione ed un comportamento simmetrico tra
20 loro.

 Vantaggiosamente ciascun tirante 1, 2 presenta alle proprie estremità 11, 21, 12, 22 un foro 13 di fissaggio ad un corrispondente perno o gancio presente sul telaio fisso 3 e/o su detta almeno una leva 50.

25 Preferibilmente il foro 13 è passante.

 Vantaggiosamente, come illustrato nelle unite figure, ciascuno dei tiranti 1, 2 presenta una lunghezza di un ordine di grandezza maggiore rispetto alla altezza e/o allo spessore.

30 Vantaggiosamente ciascun tirante 1, 2 presenta una lunghezza compresa tra 360 e 510 millimetri, preferibilmente compresa tra 400 e 470 millimetri, e più

preferibilmente sostanzialmente pari a 435 millimetri.

Vantaggiosamente ciascun tirante 1, 2 presenta una
altezza compresa tra 60 e 10 millimetri, preferibilmente
compresa tra 45 e 25 millimetri, e più preferibilmente
5 sostanzialmente pari a 35 millimetri.

Vantaggiosamente ciascuno tirante 1, 2 presenta,
nella porzione centrale 14, centrale rispetto alle due
estremità 11, 21, 12, 22, uno spessore trasversale
compreso tra 15 e 5 millimetri, preferibilmente compreso
10 tra 12 e 8 millimetri, e più preferibilmente
sostanzialmente pari a 10 millimetri.

La figura 6 illustra una sezione trasversale del
tirante 1, 2 in corrispondenza della suddetta porzione
centrale 14, la quale presenta uno spessore di circa 10
15 millimetri ed un'altezza di circa 35 millimetri.

Vantaggiosamente, come illustrato nelle unite
figure ed in particolare in figura 6, lo spessore del
tirante 1, 2 si assottiglia leggermente in
corrispondenza delle estremità dei lati superiori e
20 inferiori 15 e 16.

Vantaggiosamente, come illustrato nelle unite
figure, ed in particolare in figura 7, le estremità 11,
12, 21, 22 di ciascun tirante 1, 2 sono rinforzate.
Vantaggiosamente infatti tali estremità presentano uno
25 spessore trasversale compreso tra 20 e 10 millimetri,
preferibilmente compreso tra 17 e 13 millimetri, e più
preferibilmente sostanzialmente pari a 15 millimetri.

Vantaggiosamente pertanto, anche il foro 13
passante presenta una lunghezza compresa tra 20 e 10
30 millimetri, preferibilmente compresa tra 17 e 13
millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari
a 15 millimetri. Tale lunghezza è tale da prevenire

eventuali inclinazioni del tirante 1, 2 attorno al perno o al gancio presente nel telaio fisso 3 e/o nella leva 50, rispetto ad un asse longitudinale centrale.

In altre parole, tale lunghezza del foro 13 passante
5 impedisce al tirante 1, 2 di inclinarsi lateralmente in maniera eccessiva.

Vantaggiosamente l'interasse tra i due fori 13, di uno stesso tirante 1, 2, presenta una lunghezza compresa tra 420 e 310 millimetri, preferibilmente compresa tra
10 390 e 340 millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari a 365 millimetri.

Vantaggiosamente la distanza tra l'asse centrale di ciascun foro 13 e la porzione più distale della relativa estremità 11, 12, 21, 22 di ciascun tirante 1, 2 è
15 compresa tra 60 e 10 millimetri, preferibilmente compresa tra 45 e 25 millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari a 35 millimetri.

Tenuto conto che le forze di trazione a cui sono soggetti i tiranti 1, 2 sono principalmente scaricate in
20 corrispondenza dei fori 13 in una direzione periferica, il fatto che le estremità 11, 12, 21, 22 dei tiranti 1, 2 presentino sia un inspessimento dello spessore sia una significativa massa di materiale elastomerico alle zone periferiche del tiranti 1, 2 in prossimità dei fori 13
25 contribuisce alla maggior resistenza dei tiranti 1, 2, proprio in corrispondenza delle zone soggette a carichi di trazione maggiori.

Vantaggiosamente il materiale elastomerico nel quale sono ricavati i tiranti 1, 2 è un materiale
30 elastomerico sintetico oppure naturale.

Preferibilmente il materiale elastomerico nel quale sono realizzati i tiranti 1, 2 è poliisoprene, e più

preferibilmente cis- poliisoprene.

Vantaggiosamente il materiale elastomerico nel quale sono realizzati i tiranti 1, 2 presenta una durezza Shore A compresa tra 30 e 95.

5 Vantaggiosamente il materiale elastomerico nel quale sono realizzati i tiranti 1, 2 presenta una densità compresa tra 0,96 e 1,55 g/cm³.

Il materiale elastomerico nel quale sono realizzati i tiranti 1, 2 presenta proprietà meccaniche eccellenti
10 in termini di carico a rottura, di allungamento e di resistenza alla lacerazione, anche senza l'impiego di cariche rinforzanti. Inoltre tale materiale presenta un'ottima resistenza all'abrasione e una ottima resa elastica.

15 Il presente trovato riguarda inoltre un tirante 1, 2 per un divano-letto 100, come sopra descritto.

Il funzionamento del divano-letto 100 provvisto dei tiranti 1, 2 è chiaro ed evidente da quanto descritto.

In particolare, i tiranti 1, 2 possono essere
20 utilizzati al posto delle molle metalliche a spirale in qualsiasi tipo di divani-letto, migliorando la meccanica di apertura del divano-letto stesso.

Nelle figure 8, 9 e 10 è illustrato in maniera schematica il comportamento del divano-letto 100, e
25 quindi dei tiranti 1, 2, nel passaggio da una configurazione chiusa ad una configurazione aperta dello stesso.

In particolare, nella configurazione chiusa del divano-letto, illustrata in figura 8, con il telaio
30 pieghevole 5 ripiegato su sé stesso, le coppie di tiranti laterali 1, 2, che consentono l'apertura (e poi la chiusura) del telaio pieghevole 5, prevedono

rispettivamente un tirante 1 in trazione e un altro tirante 2 a riposo, non soggetto a sollecitazioni.

Mano a mano che il divano-letto 100 viene aperto dall'utente, sollevando il piano del divano-letto 100 e,
5 tramite un gioco di piani collegati tra loro, ciascuna coppia di tiranti 1, 2 cambia il proprio stato reagendo alle sollecitazioni delle leve 50 del telaio pieghevole 5.

Per ogni coppia di tiranti 1, 2 il tirante 1, che
10 nelle unite figure è quello inferiore, viene a perdere la sollecitazione di trazione, accorciandosi fino ad arrivare allo stato di scarico, così facendo le leve 50 che sono ad esso collegate imprimono una spinta verso l'alto ai piani del divano-letto 100 aiutando l'utente
15 nel loro svolgimento, richiedendo ad esso una minor forza per aprire e svolgere i piani del divano-letto 100.

A contrastare però questa spinta, c'è l'azione del tirante 2, che nelle unite figure è quello superiore, che contemporaneamente passa dallo stato senza carichi
20 ad una sollecitazione di trazione che ne causa l'allungamento mano a mano che si apre il divano-letto 100. Le azioni dei due tiranti 1, 2 si contrastano e consentono all'utente un'operazione graduale e morbida nell'apertura del divano-letto 100, con i tiranti 1
25 inferiori che spingono ed i tiranti 2 superiori che frenano lo srotolamento dei piani del divano-letto 100.

Avvicinandosi al termine del percorso di svolgimento completo dei piani del divano-letto 100, fino alla configurazione aperta di figura 9, con tutti
30 i piani distesi in successione orizzontalmente, i tiranti 1 inferiori saranno completamente accorciati, completando la perdita di trazione precaricata

inizialmente fino a raggiungere lo stato di riposo/scarico. Contemporaneamente i due tiranti 2 superiori sono sollecitati maggiormente a trazione tanto più il divano-letto 100 si apre, perché maggiore è lo
5 svolgimento dei piani, tramite le leve tra loro collegate, maggiore è lo sforzo di trazione dei tiranti 2 superiori.

Gradualmente si estingue la spinta dovuta alla minor trazione dei tiranti 1 inferiori in contemporanea
10 con la maggior trazione ai quali sono sottoposti i tiranti 2 superiori, a frenare lo svolgimento dei piani del divano-letto 100.

Dal dosaggio tra la minor spinta verso l'alto, in questa fase, causata dai tiranti 1 inferiori e la maggior
15 resistenza a frenare il planare del piano letto, causata dai tiranti 2 superiori, la conseguenza è un movimento più morbido, graduale e meno brusco, fino al completo svolgimento dei piani del divano-letto 100.

Con il divano-letto 100 completamente aperto nella
20 configurazione letto, quindi con tutti i piani in successione orizzontali, il telaio pieghevole 5 avrà le leve posizionate in modo tale che i tiranti 1 inferiori avranno raggiunto lo stato di riposo, cioè completamente scarichi da sollecitazioni, mentre, contemporaneamente,
25 i tiranti 2 superiori si trovano nello stato di massima sollecitazione a trazione.

Il processo contrario avviene per le operazioni che dal letto completamente aperto conducono alla
configurazione divano (cioè con il telaio pieghevole 5
30 chiuso).

Si è in pratica constatato come il divano-letto, secondo il presente trovato, assolva il compito nonché

gli scopi prefissati in quanto presenta tiranti elastomerici che sostituiscono le molle metalliche a spirali e quindi ne superano tutti gli inconvenienti associati.

5 Un vantaggio del divano-letto secondo il trovato consiste nel fatto che per quanto tempo i tiranti in esso presenti possano rimanere in trazione, essi non perdono la proprietà di ritornare immediatamente alla forma originale, cioè senza fenomeni di isteresi
10 marcati, dove per isteresi si intende la lentezza nel recuperare la memoria della propria forma originale che invece deve essere ripristinata pressoché immediatamente, cioè nel lasso di tempo in cui avviene il gesto di apertura/chiusura compiuto dall'utente.

15 In sostanza, i tiranti del divano-letto secondo il trovato sono in grado di esercitare grandi forze, con un'accentuata elasticità, con la mancanza di isteresi e con la resistenza al precarico anche per prolungati periodi di tempo.

20 Infatti occorre considerare che un divano-letto può rimanere chiuso, quindi nella configurazione divano, per giorni, settimane o mesi. E la stessa cosa nella configurazione letto, quindi con i suoi piani in successione completamente distesi.

25 Tutte le caratteristiche sopra menzionate di elasticità, mancanza di isteresi e resistenza nel tempo alla condizione di pre-carico sono mantenute dai tiranti elastomerici del divano-letto secondo il trovato per migliaia di cicli di apertura/chiusura del telaio
30 ripiegabile e per diversi anni di utilizzo, senza apprezzabili scostamenti dalle prestazioni previste.

Rispetto alle tradizionali molle metalliche a

spirale inoltre la curva del movimento dei tiranti del divano-letto secondo il trovato è molto più morbida, non ha improvvisi salti in corrispondenza dell'apertura o della chiusura del telaio pieghevole, ma accompagna il
5 movimento della struttura del divano-letto che pesa anche alcune decine di kg, in modo da consentire agevolmente le operazioni di apertura e chiusura anche da parte di utenti di qualsiasi età o condizione fisica.

Altri importanti vantaggi del divano-letto secondo
10 il trovato, rispetto ai divani-letto che montano le molle metalliche a spirale sono costituiti da una maggiore silenziosità, sia del tirante in sé che degli elementi di collegamento (gancio o perno) delle strutture rigide al tirante, nonché la maggiore leggerezza e il minore
15 ingombro.

Inoltre un altro importante vantaggio è legato alla possibilità di realizzare i suddetti tiranti tramite tecniche di stampaggio, e quindi la conseguente possibilità di apportare personalizzazioni, sia in
20 termini di lunghezza, di pre-carico, di design e di colore, con la conseguente possibilità che i tiranti possano essere anche lasciati a vista nel divano-letto.

Un altro vantaggio ancora del divano-letto, secondo il trovato, consiste nel fatto che l'utilizzo dei tiranti
25 elastomerici rende il divano-letto stesso più sicuro. Inoltre i tiranti elastomerici risultano anche più facilmente sostituibili rispetto alle molle metalliche a spirale.

I tiranti presenti nel divano-letto secondo il
30 trovato inoltre presentano un rapporto costante tra l'allungamento del tirante stesso e il tempo impiegato per tale allungamento, il che si traduce in una costante

e ripetibile maggior fluidità del comportamento elastico. In altre parole, grazie alla presenza dei tiranti elastomerici, l'apertura o la chiusura del divano-letto non richiedono, nella fase iniziale, 5 eccessivi sforzi per avviare il movimento. Al contempo, una volta che gli elementi mobili del divano-letto hanno "scollinato", grazie alla presenza dei tiranti elastomerici, tali elementi mobili non tendono a cadere sotto il proprio peso, ma vengono invece 10 continuativamente sostenuti dai tiranti elastomerici anche nella fase finale del loro movimento.

Il divano-letto così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

15 Inoltre, tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica, i materiali impiegati, purché compatibili con l'uso specifico, nonché le dimensioni e le forme contingenti potranno essere qualsiasi a seconda 20 delle esigenze.

Barzanò & Zanardo Milano S.p.A.

RIVENDICAZIONI

1) Divano-letto (100) comprendente un telaio fisso (3) ed un telaio pieghevole (5) associato a detto telaio fisso (3) e mobile tra una configurazione aperta
5 definente una configurazione a letto di detto divano-letto (100) ed una configurazione chiusa definente una configurazione a divano di detto divano-letto (100), detto telaio pieghevole (5) comprendendo una pluralità di leve (50, 51) incernierate a detto telaio fisso (3),
10 caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una coppia di tiranti (1, 2) realizzati in un materiale elastomerico, ciascuno di detti tiranti (1, 2) avendo uno sviluppo sostanzialmente longitudinale, laddove una prima estremità (11, 21) di ciascuno di detti tiranti
15 (1, 2) è associata a detto telaio fisso (3) e laddove una seconda estremità (12, 22) di ciascuno di detti tiranti (1, 2) opposta a detta prima estremità (11, 21) è associata ad almeno una leva (50) di detta pluralità di leve (50, 51).

20 2) Divano-letto (100), secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno due coppie di detti tiranti (1, 2) rispettivamente associate a detto telaio fisso (3) e detta almeno una leva (50) di detta pluralità di leve (50, 51) a lati opposti di detto
25 divano-letto (100).

3) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta alle proprie estremità (11, 21, 12, 22) un foro (13), preferibilmente
30 passante, di fissaggio ad un corrispondente perno o gancio presente su detto telaio fisso (3) e/o su detta almeno una leva (50) di detta pluralità di leve (50,

51).

4) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta una lunghezza
5 di un ordine di grandezza maggiore rispetto alla altezza e/o allo spessore.

5) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta una lunghezza
10 compresa tra 360 e 510 millimetri, preferibilmente compresa tra 400 e 470 millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari a 435 millimetri.

6) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
15 ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta una altezza compresa tra 60 e 10 millimetri, preferibilmente compresa tra 45 e 25 millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari a 35 millimetri.

7) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che
20 ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta, nella porzione centrale (14) rispetto a dette due estremità (11, 21, 12, 22) uno spessore trasversale compreso tra 15 e 5 millimetri, preferibilmente compreso tra 12 e 8
25 millimetri, e più preferibilmente sostanzialmente pari a 10 millimetri.

8) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuno di detti tiranti (1, 2) presenta, in
30 corrispondenza di dette estremità (11, 21, 12, 22), uno spessore trasversale compreso tra 20 e 10 millimetri, preferibilmente compreso tra 17 e 13 millimetri, e più

preferibilmente sostanzialmente pari a 15 millimetri.

9) Divano-letto (100), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto materiale elastomerico è sintetico oppure
5 naturale, preferibilmente è poliisoprene, più preferibilmente è cis-poliisoprene.

10) Tirante (1, 2) per un divano-letto (100) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di essere realizzato in un
10 materiale elastomerico.

Barzanò & Zanardo Milano S.p.A.

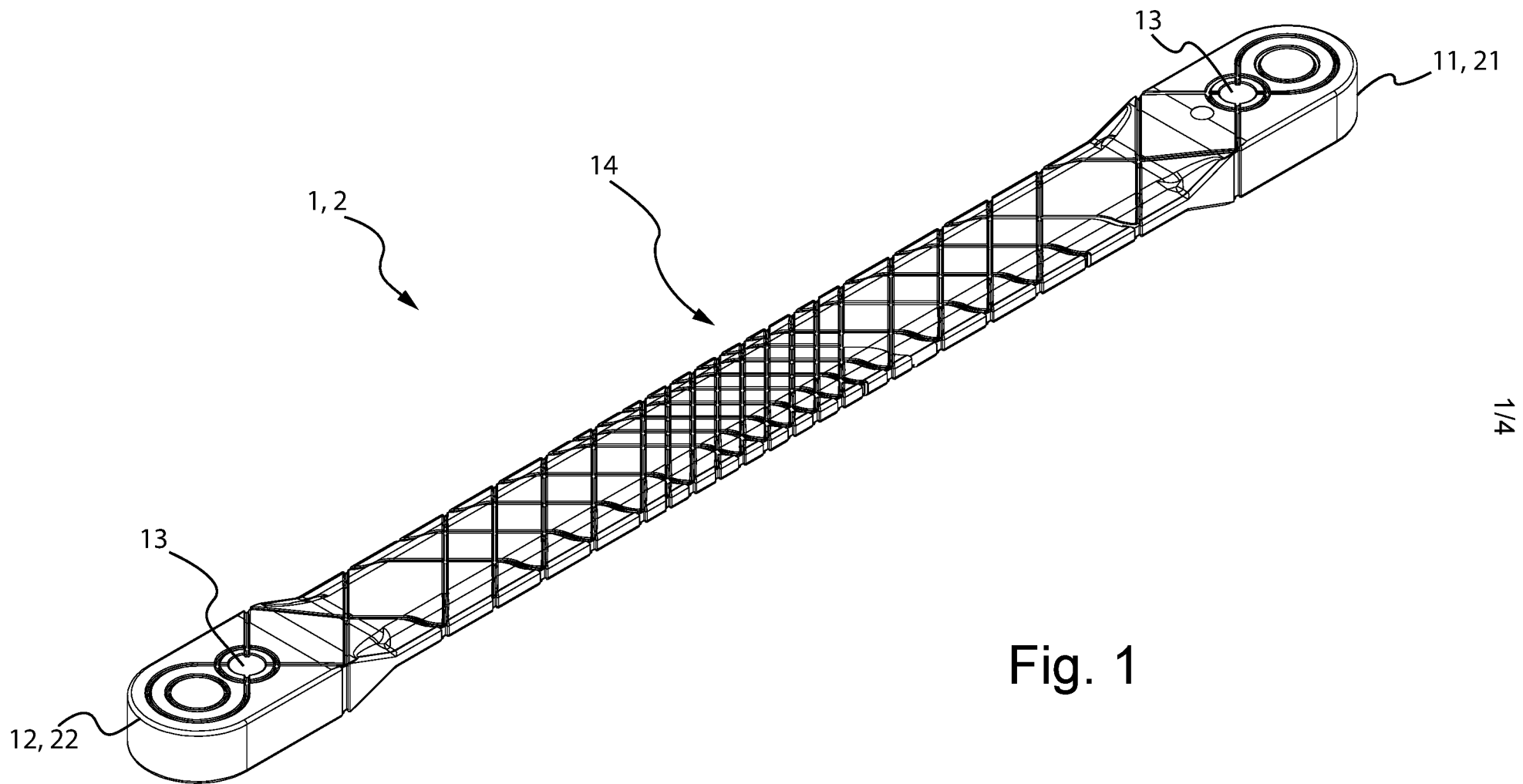
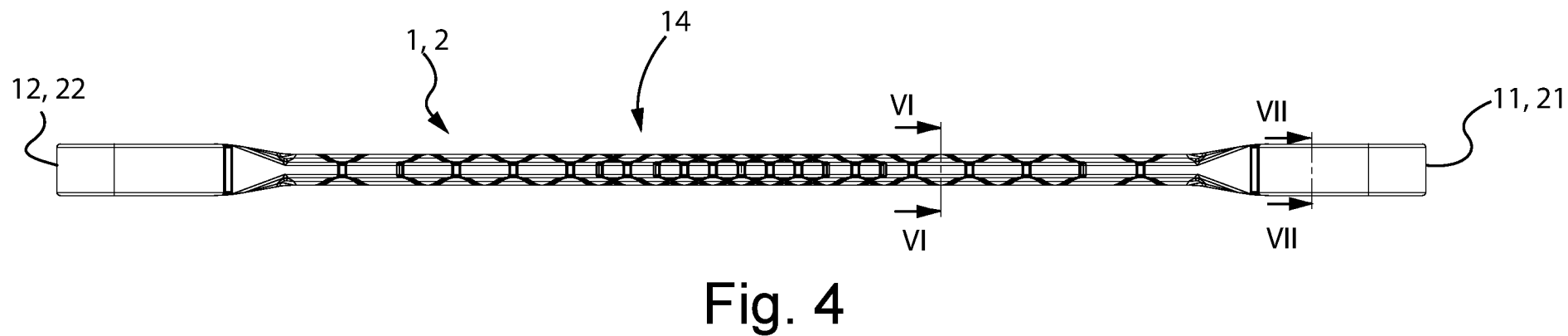
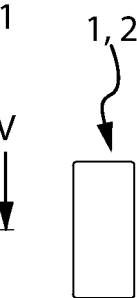
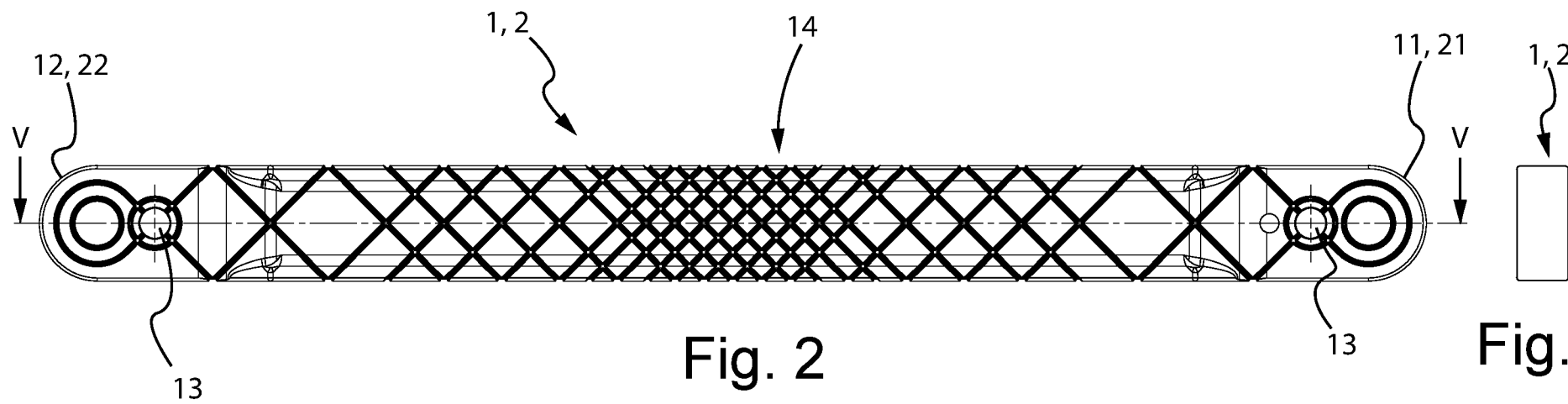


Fig. 1



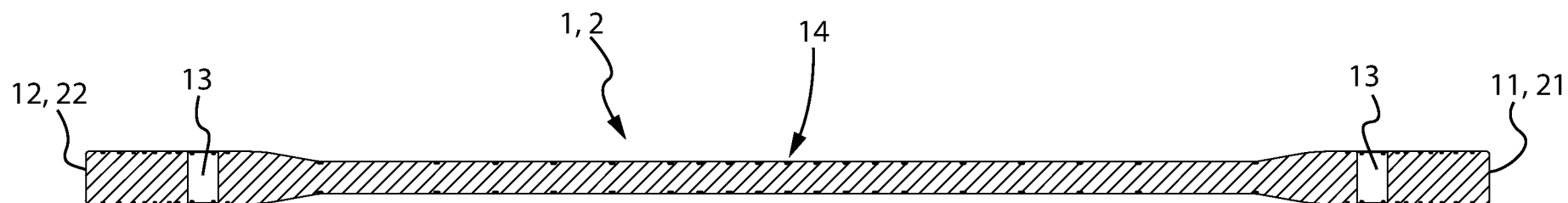


Fig. 5

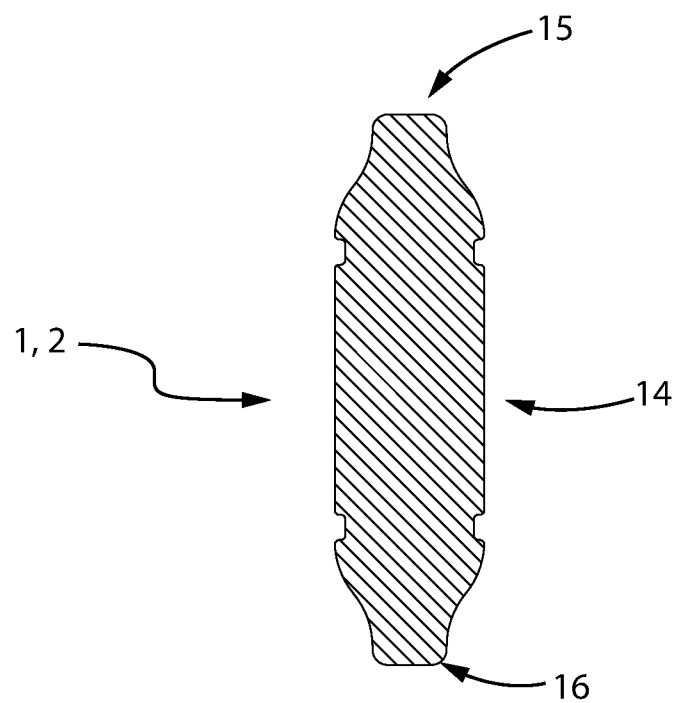


Fig. 6

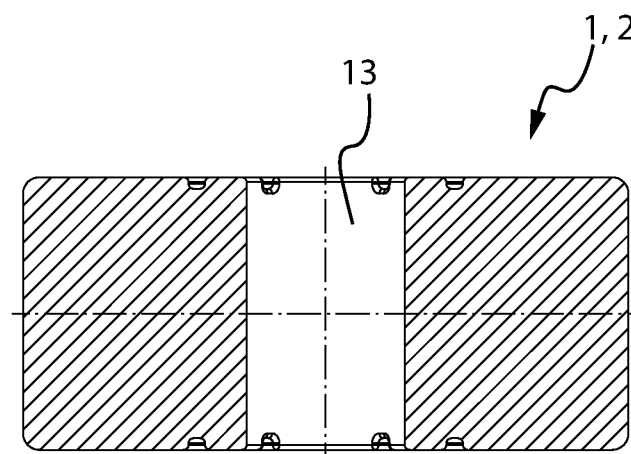


Fig. 7

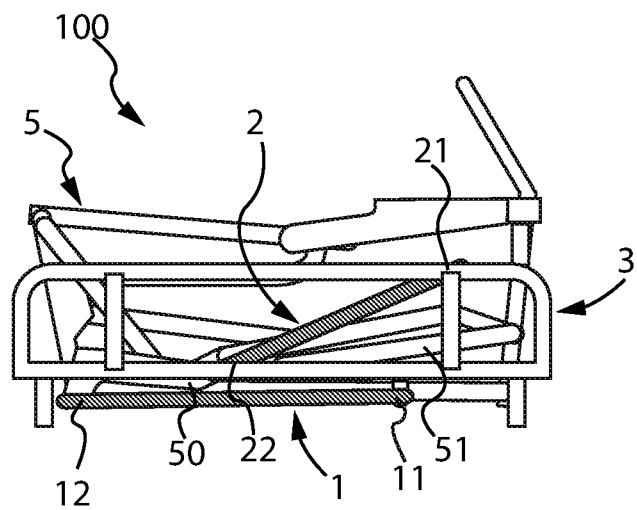


Fig. 8

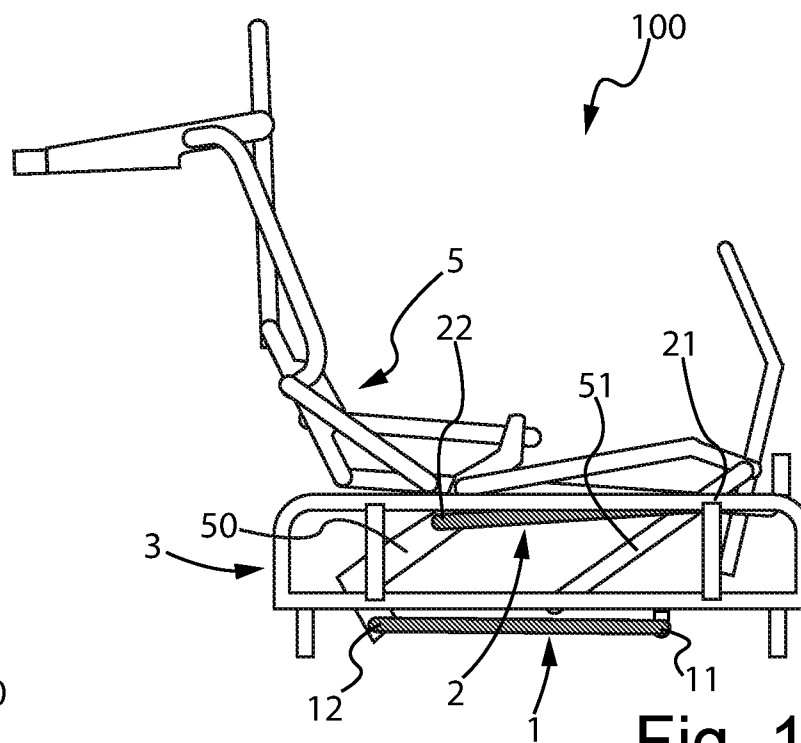


Fig. 10

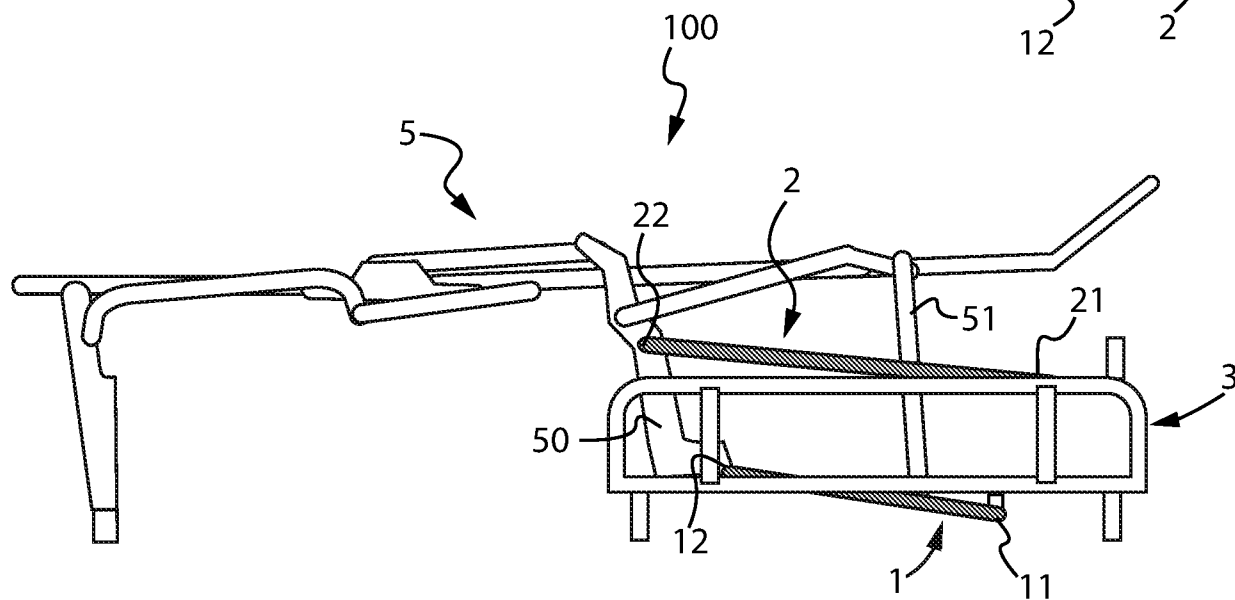


Fig. 9